Giulianova. La Polizia Municipale segnala la pericolosità dell’ex Mercato coperto.

La Polizia Municipale segnala la pericolosità dell’ex Mercato coperto.

Rimessa al presidente della “Giulianova Patrimonio”, l’arch. **Filippo Di Giambattista**, e per conoscenza al sindaco **Francesco Mastromauro** nonché al dirigente della 3^ Area, arch. Roberto Olivieri, la relazione approntata dal comandante della Polizia Municipale, magg. Roberto Iustini, circa la situazione dell’ex Mercato coperto di piazza Dalla Chiesa.

A seguito di sopralluogo effettuato il 18 marzo, dovuto all’incendio verificatosi all’interno della struttura, è emerso come il fabbricato versi in condizioni tali da renderlo “***sicuramente inagibile***”, e quindi “f***onte di rischio per l’incolumità pubblica”***.

Inevitabile, pertanto, la richiesta avanzata dalla Polizia Municipale di “***vietarne l’utilizzo ed apporre adeguati sistemi di contenimento in corrispondenza degli infissi, affinché non sia consentito l’accesso ai terzi***”.

Il sindaco, pertanto, ha firmato un’**ordinanza contingibile ed urgente** con la quale ha imposto all’arch. Di Giambattista di inibire l’accesso allo stabile “***considerato che le attuali condizioni che caratterizzano i locali, adibiti alla vendita di prodotti agro-alimentari, costituiscono un pericolo per la pubblica incolumità, ed in particolare per gli operatori economici ma anche per tutti i cittadini che frequentano i locali”***.

“*L’ordinanza* – dice in proposito il sindaco Mastromauro – *è un atto dovuto, a tutela della pubblica incolumità proprio per le attuali condizioni dello stabile. Sull’ex Mercato coperto, poi, mi sembra si stia facendo demagogia bella e buona. Da una parte i “professionisti” della raccolta firme, che fanno lievitare il malcontento per accreditarsi come “salvatori della patria”. Ma non si vede quello che è sotto gli occhi di tutti: e cioè che l’edificio è un colabrodo e che, fino a qualche anno fa, lo si reputava una vergogna per Giulianova. Dall’altra parte i commercianti. Si, ma quali e quanti? Qui* – aggiunge il sindaco – *bisogna dire pane al pane. Ebbene i commercianti assegnatari di box all’interno del Mercato sono solo due, uno per la vendita di pesce e l’altro per la carne. Ma la* ***ASL,*** *a seguito di ispezione, ha disposto, con i provvedimenti* ***n. 119 e 121 dell’8 febbraio scorso****, la chiusura dei due esercizi* ***per carenze igienico-sanitarie****. Quindi, di che parliamo? Diverso è il caso degli agricoltori, circa 18, ospitati all’interno dello stabile. Ma, come detto, l’edificio doveva essere chiuso non certo per il piacere di chiuderlo, bensì, e lo ripeto, per garantire l’incolumità di chi operava al suo interno e di chi vi si recava. E comunque per gli agricoltori è stata trovata una soluzione. Essi potranno continuare a vendere i loro prodotti in idonei spazi all’aperto, su piazza Dalla Chiesa, di fronte all’ex Mercato coperto. E ciò fino a quando, come pure ho richiesto nelle mia ordinanza al presidente della Giulianova Patrimonio, non sarà eliminata l’attuale situazione di pericolo. Cosa che, naturalmente, spero avvenga quanto prima*”.